

Passweb deve andare fuori dalle scuole

Per la FLC CGIL su passweb non si contratta. Mettiamo a disposizione i nostri uffici legali a tutela del personale Dirigente e Amministrativo che legittimamente si rifiuta di applicare il dispositivo INPS.

La **FLC CGIL**, da quando (ormai anni) l'**INPS**, accordandosi con il Ministero e con gli Uffici Scolastici Regionali o con gli Ambiti Territoriali, ha tentato di **scaricare sulle scuole**, tramite l'applicativo **passweb**, il **trattamento di fine rapporto del personale della scuola**, ha sempre rigettato tale adempimento e in ogni sede, in particolare negli incontri sulle semplificazioni, ha sostenuto fermamente questa posizione: fuori passweb dalla scuola, non si tratta su questo argomento in quanto tema "non scolastico" ma puramente e specificamente in capo ad altri organismi.

La scuola non è il terreno su cui altri enti, venendo meno alle proprie ragioni di servizio, **possano scaricare impunemente le attività che spettano loro**. E non c'è complicità o acquiescenza da parte del Ministero dell'Istruzione e delle sue articolazioni territoriali che possano obbligare la scuola a svolgere attività che non le competono.

Nell'ultimo incontro con il Ministro, la FLC CGIL, sola, per voce della sua Segretaria Generale, Gianna Fracassi, ha posto il problema dell'**estromissione totale di questo adempimento dalle segreterie scolastiche**.

Altri sindacati si sono sempre astenuti dal prendere posizione e taluno oggi scopre il problema e scopre che tramite contratto si può regolare la materia. E magari anche chiede che si faccia formazione per preparare il personale a fronteggiare l'adempimento. Ma non è con un corsetto formativo che si può risolvere la questione.

Non c'è nulla da regolare, non c'è nessuno da formare: **fuori passweb dalla scuola**.

Nel frattempo la FLC CGIL, dove le segreterie scolastiche ce lo hanno chiesto, ha sostenuto il personale nella giusta posizione di rifiuto, ottenendo in diversi casi il ritiro di passweb a carico delle scuole.

Ma **la FLC CGIL** fa di più: poiché le diffide lasciano il tempo che trovano, **mette a disposizione i propri uffici legali a tutela di quei Dirigenti, Direttori e Assistenti Amministrativi che si rifiutano di procedere anche per i profili di responsabilità amministrativa e contabile implicata nella procedura**.

Il Ministero dell'Istruzione, negli incontri ufficiali, politici e sulle semplificazioni, ha affermato di volersi fare carico del problema. Ebbene lo faccia.

E' ora di porre fine a questo balletto fra INPS Ministero USR e AT, danzato sulla pelle del personale dirigente e amministrativo della scuola.

Segretaria Generale, **Gianna Fracassi**

Per la segreteria provinciale di Gorizia FLC-Cgil
Adriano Zonta